



U.N.I.T.A.L.S.I.

Sottosezione di Gorizia - luglio 2024



Sub tuum praesidium
confugimus,
Santa Dei Genitrix.
Nostras deprecationes ne
despicias
in necessitatibus,
sed a periculis cunctis
libera non semper.
Virgo gloriosa et benedicta.

Sotto la tua protezione
cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo
o Vergine gloriosa e benedetta.

Nel 1917, ad Alessandria
d'Egitto, fu scoperto un papiro
in lingua greca, risalente al III
secolo, riportante, pur con
qualche differenza rispetto alla
formula romana o a quella
ambrosiana, la più antica
preghiera mariana da noi
conosciuta: "Sotto la tua

protezione....".
Il testo della supplica evidenzia
una relazione intima con la
Chiesa dei martiri e manifesta
l'atteggiamento di un intero
popolo che vive in uno stato di
pericolo e anela alla
liberazione.
Con molta probabilità essa è
nata e si è strutturata nei
momenti tragici delle
persecuzioni dei cristiani
volute dall'imperatore
Valeriano (253-260) e ancora
prima ordinate dall'imperatore
Decio (249-251) o addirittura
prima di questi due imperatori.
Il Nord Africa vede il martirio di

Cipriano (258) e di molti altri
cristiani e a Roma sono
perseguitati papa Sisto II e il
diacono Lorenzo (258).
Abbiamo di fronte una
preghiera antichissima nata nel
pieno delle persecuzioni che
manifesta una profonda e
illimitata fiducia in Maria la
Madre di Dio, proclamata tale
dal Concilio di Efeso del 431.
Il testo definisce Maria
"Praesidium - Presidio". Il
termine è squisitamente
militare.
Il Presidio è un luogo difeso da
truppe militari e Maria viene
percepita come il "Presidio dei

Cristiani".
Il papiro fu acquistato nel 1917
da Colin Henderson Roberts e
pubblicato solamente nel 1938,
il quale, luterano convinto,
vedeva in questa preghiera una
sconfessione della teologia
luterana che definiva il culto
mariano nato assai
tardivamente nella Chiesa e
quindi poco attendibile. A
sconfessare questa teoria della
tardiva nascita della devozione
mariana nella Chiesa
concorrono anche i graffiti
presso la grotta
dell'annunciazione a Nazareth,
le pitture presenti nelle

catacombe di Priscilla, lungo la
via Salaria, a Roma databili
dall'archeologa Margherita
Guarducci al II secolo e
raffiguranti Maria ed il Bambin
Gesù.

Da subito i credenti hanno
percepito il "mistero" di Maria,
la Madre di Gesù, la Madre di
Dio, l'Immacolata Concezione,
l'Assunta in cielo in Anima e
Corpo e si sono affidati alla sua
protezione; una fiducia che si
esprime da ben venti secoli e,
pur con i suoi alti e bassi, le sue
deviazioni, è rimasta
"patrimonio" della Chiesa.
Andare a Lourdes, o in qualsiasi
santuario mariano, è un
immergersi in questa tradizione
mai venuta meno nel vissuto
dei credenti.

Ci si affida, con cuore, a Colei
che è compresa da sempre
come un "presidio" contro ogni
male del corpo e dell'anima.

(*) **Assistente**
Sottosezione Unitalsi Gorizia

LA RIFLESSIONE | di mons. Arnaldo Greco (*)

"Sub tuum praesidium..."

La vita della sottosezione

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- * **22 LUGLIO**, ore 19.00: presso l'oratorio di Lucinico (GO), incontro per tutti gli iscritti al pellegrinaggio a Lourdes.
- * **25-31 LUGLIO**: pellegrinaggio regionale a Lourdes, in pullman. In aereo dal 26 al 30 luglio, con partenza da Ronchi dei Legionari.
- * **21 AGOSTO**: partecipazione alla festa patronale della parrocchia di San Pio X a Gorizia.
- * **24-28 SETTEMBRE**: pellegrinaggio nazionale a Lourdes, in aereo e con partenza da Verona.
- * **11-15 OTTOBRE**: pellegrinaggio a Fatima, in aereo e con partenza da Venezia. Per maggiori informazioni o per iscrizioni, rivolgersi alla nostra sede, aperta al giovedì dalle 17.00 alle 19.00 (tel. 0481 535554), oppure contattare Miriam (cell. 328 8410103), Nevina (cell. 340 0718745) o Sandro (cell. 328 7310960).

Incontro delle Sottosezioni di Gorizia, Udine e Trieste

"Si venga qui in processione!"

Marinella, sottosezione di Udine

Domenica 16 giugno, nella sala San Giacomo a Piasan di Prato (Ud), si è svolto l'ultimo dei tre incontri formativi delle tre sottosezioni del FVG Gorizia, Udine e Trieste, in vista del pellegrinaggio verso Lourdes che si terrà dal 25 al 31 luglio. Dopo un'esegesi tenuta da monsignor Maurizio Stefanutti, assistente dell'Unitalsi di Udine, che ci ha portato a meditare sul tema pastorale del

pellegrinaggio di quest'anno "Si venga qui in processione" c'è stato un piccolo dibattito. Successivamente dei lavori di gruppo, per mezzo di immagini e domande, hanno favorito ulteriori riflessioni, in seguito condivise con tutti i partecipanti. Da ultimo abbiamo sprigionato la nostra fantasia nel cercare uno slogan comune, che ci rappresenti, da portare a Lourdes. Un incontro bello e costruttivo per partire verso Lourdes con la consapevolezza di ciò che quest'anno è stato proposto come tema. Come sempre l'incontro si è concluso con un



momento conviviale con tutti i presenti.

Una profonda esperienza interiore e di preghiera

Pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto

Don Désiré Traore

Il pellegrinaggio nella Santa Casa di Nazaret a Loreto non è stato per me solo un viaggio ma una profonda esperienza interiore e di preghiera. Ogni pellegrinaggio, ogni cammino in compagnia di Maria è unico e ricco di entusiasmo spirituale. Difatti, in questo pellegrinaggio a Loreto dal 6 al 9 luglio 2024, il viaggio con i nuovi fratelli e sorelle incontrati e il programma ben coordinato sono stati per me un'occasione preziosa di ritiro in questo tempo estivo. Proprio mentre stavo cercando un'occasione per dedicare più tempo a Dio e alla preghiera, l'Unitalsi, grazie alla sottosezione di Gorizia, mi ha invitato al pellegrinaggio a Loreto. L'avvio con un viaggio sereno, conviviale e punteggiato dalla preghiera del Santo Rosario e canti mariani, ha predisposto il mio spirito all'esperienza spirituale che si sarebbe compiuta al luogo Santo.



L'alloggio nelle vicinanze dal Santuario è stato un elemento positivo per stare il più possibile in preghiera nella Santa Casa. Infatti ogni giorno dopo la preghiera delle Lodi, per orientare bene la giornata, mi trattenevo al Santuario con le Sante Messe solenni, l'Adorazione Eucaristica e la processione, poi la processione

mariana aux flambeaux, il Santo Rosario, e il passaggio con la meditazione all'interno della Santa Casa. Solo la pausa per il pranzo mi faceva uscire dal luogo per il tempo necessario. Ho veramente approfittato di questo ritiro (anche con il silenzio del telefonino in quelle giornate) per immergermi

nell'intimità della mia relazione con Gesù tramite sua Madre, la Madonna di Loreto. Penso precisamente al tema di meditazione di domenica: Maria ci è accanto come Amica, e quello di lunedì - Maria ci è accanto come Confidente; questi temi mi hanno fatto riflettere sulla mia relazione personale con la Madre di Dio, la Regina dei Sacerdoti. Oggi, dopo l'esperienza vissuta in questo pellegrinaggio a Loreto, mi sento ricaricato spiritualmente per andare avanti nella mia intimità con Gesù, e portare questo entusiasmo nella mia esperienza pastorale qui a Monfalcone e perfino andare avanti con maggiore determinazione col mio dottorato sulla "liturgia inculturata". Dalla Santa Casa di Loreto c'è la forza donata da Maria Madre della Chiesa per vivere in comunione tra di noi e testimoniare l'amore fedele di Dio nella semplicità del quotidiano, cioè nelle nostre case, nei nostri ambienti di vita.